

### **ART. 3 – OGGETTO DELL'ACCORDO**

L'accordo prevede lo svolgimento ad opera delle Parti delle seguenti attività:

- A. individuare le principali emergenze faunistiche della fauna urbana e selvatica;
- B. individuare strumenti di progettualità di medio periodo per la valorizzazione della biodiversità;
- C. supportare progetti di intervento di breve termine per la tutela della biodiversità;
- D. monitorare la presenza di specie aliene sul territorio urbano e rurale;
- E. monitorare la presenza di parassiti nel contesto della biodiversità urbana.

Nel dettaglio:

#### **A - INDIVIDUARE LE PRINCIPALI CRITICITÀ DELLA BIODIVERSITÀ DELLA FAUNA URBANA E SELVATICA**

L'attività si articola nella raccolta di dati, monitoraggio e individuazione delle principali specie faunistiche che possano essere oggetto di tutela e valorizzazione.

Particolare rilevanza va riposta nel corridoio ecologico del Fiume Reno, nelle aree SIC-ZPS (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) presenti nel Comune e nelle immediate vicinanze, nelle aree tutelate dal Parco dei Gessi, nelle aree a libera evoluzione della massa vegetazionale, nelle aree di maggiore rilievo per lo sviluppo forestale, nelle aree umide o di emergenza della falda.

In prossimità di tali aree occorre approfondire l'eventuale influenza areale di tali situazioni e la pervasività di eventuali presenze faunistiche all'interno del territorio urbano.

#### **B – STRUMENTI DI PROGETTUALITÀ DI MEDIO PERIODO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**

Data la necessità di valorizzare la biodiversità faunistica nel contesto bolognese, tenendo conto che costituisce un bene di particolare valore da trasmettere alle generazioni future, l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di conoscenze approfondite in modo da poter implementare interventi a scala differente per dare valore alla biodiversità faunistica nel contesto urbano, rurale e idrico.

L'attività prevede le seguenti azioni:

recuperare le informazioni disponibili negli studi scientifici in aree urbane simili e in contesti climatici e territoriali analoghi;

verificare una progettualità ad ampia scala che possa essere oggetto di approfondimenti e interventi a favore della biodiversità e della tutela delle specie selvatiche.

L'attività si potrà inserire in una serie di relazioni interistituzionali tra Comune di Bologna e altri enti territoriali, al fine di individuare spazi per una condivisione a scala territoriale più ampia.

#### **C – SUPPORTARE PROGETTI DI INTERVENTO DI BREVE TERMINE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

L'intervento si articola in due filoni di attività:

- Individuazione di azioni per la tutela della biodiversità faunistica, sia per il contesto urbano che per quello rurale. Devono essere prodotte apposite valutazioni per una organica individuazione di linee guida, azioni e indicazioni specifiche per favorire la presenza di specie compatibili, utili per lo sviluppo di una biodiversità.

- Nel caso in cui siano presenti incompatibilità tra presenza di specie che sono in contrasto con il contesto urbano, supporto all'individuazione di azioni per il contrasto alla presenza di tali specie sul territorio urbanizzato.

Tali attività devono essere in linea con le indicazioni nazionali e regionali in materia ed in particolare:

- devono produrre linee guida per l'individuazione di modalità di tutela delle realtà faunistiche compatibili e di contrasto a quelle scarsamente compatibili;
- devono suggerire interventi di piccola o media dimensione, da collocare specificatamente sul territorio, con risultati efficaci e da monitorare nel tempo opportuno.

#### **D – MONITORARE LA PRESENZA DI SPECIE ALIENE SUL TERRITORIO URBANO E RURALE**

L'attività prevede di realizzare una raccolta di dati, nel monitoraggio e nell'individuazione delle principali comunità di specie aliene sul territorio del Comune, con particolare riferimento alle nutrie. L'area da indagare sarà individuata sulla base delle segnalazioni pervenute presso gli uffici del Comune, per estendersi poi su tutti i luoghi del territorio comunale.

Si prevede di acquisire il monitoraggio nel 2023 e successivi controlli nel 2024.

#### **E – MONITORARE LA PRESENZA DI PARASSITI NEL CONTESTO DELLA BIODIVERSITÀ URBANA**

L'attività si articola nella raccolta di dati, nel monitoraggio e nell'individuazione delle principali specie di insetti ematofagi presenti nelle aree verdi e nei giardini scolastici del Comune.

Occorre approfondire la presenza e l'evoluzione stagionale di zecche, acari, tingidi e altre specie ematofaghe, individuarne l'habitat e le modalità di contrasto, in particolare con metodi di lotta biologica o integrata.

Si prevede di acquisire il monitoraggio partendo dalle segnalazioni pervenute negli anni precedenti, integrandole con le situazioni di verde urbano di particolare rilevanza.